



ROMA CAPITALE

Municipio Roma XIII
Consiglio Municipale

ORIGINALE

ORDINE DEL GIORNO N.25
SEDUTA DEL 22 Dicembre 2010

Oggetto: Disposizioni concernenti il divieto di produzione, importazione e commercio di merci prodotte mediante l'impiego di manodopera forzata, e in schiavitù.

Considerato che:

La schiavitù ed il lavoro forzato rappresentano un business planetario, paragonabile al traffico della droga e delle armi, che porta a chi la pratica decine di miliardi di dollari ogni anno;

Milioni di uomini, donne e bambini nel mondo sono sfruttati a scopo di profitto e per l'interesse economico dei Governi e di numerose imprese commerciali nazionali ed internazionali, lavorando fino a 16-18 ore al giorno per produrre ogni tipo di merce;

Anche l'Italia, purtroppo, non è estranea alla pratica del lavoro forzato, vedi i laboratori clandestini di Prato dove vengono rigidamente controllate tutte le fasi del processo produttivo, dall'importazione sottocosto dei tessuti, che provengono spesso da campi di concentramento denominati Laogai, alla rifinitura dei capi, dal trasporto alla vendita;

Esse, pur sfuggendo alle norme di natura commerciale, infortunistica, sanitaria e previdenziale vigenti in Italia, godono di un giro di affari miliardario, potendosi i loro prodotti, interamente confezionati in Italia, fregiarsi dell'etichetta "made in Italy".

Visto:

Che Roma, con 7893 residenti di origine Cinese regolarmente registrate è la terza città italiana con il maggior numero di residenti provenienti da tale nazione dopo Milano e Prato e che nel solo Lazio sono presenti oltre 4587 imprese di proprietà Cinese, operanti prevalentemente nei settori del commercio (40,3%) e il manifatturiero (32,1%) e che anche il XIII Municipio è interessato da questo fenomeno;

Vista:

La legge 29 gennaio 1934, n. 274 che vieta espressamente il lavoro forzato nelle fabbriche e nei laboratori artigiani.

La "Convenzione Internazionale sull'abolizione della schiavitù" approvata a Ginevra in data 25 settembre 1926, alla quale hanno aderito più di 150 Paesi, tra cui il nostro;

Visto: Il Parere favorevole espresso dalla Commissione cultura;

Per tali motivi Il Consiglio del XIII Municipio Sostiene:

La proposta di legge nazionale che tende a proibire l'importazione ed il commercio dei prodotti del lavoro forzato o che nascano parzialmente o totalmente dallo sfruttamento umano, chiedendo forti sanzioni per chi la trasgredisce e la confisca dei beni e dei macchinari usati allo scopo di produrre manufatti mediante il lavoro coatto;

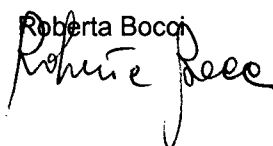


ROMA CAPITALE

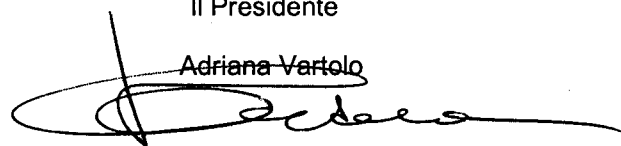
Il Consiglio del XIII Municipio chiede:

Nel rispetto della democrazia e degli accordi commerciali tra paesi sovrani, che vengano riconosciuti i diritti di tutti, e che il Presidente del Municipio e la Giunta si attivino presso gli Enti competenti affinché si realizzi una severa applicazione delle leggi, imponendo altresì nuove regole per il rispetto della vita e dei diritti fondamentali dell'uomo.

Il Segretario

Roberta Bocca


Il Presidente

Adriana Vartolo


Proposto dai Consiglieri: Rasi, Picca, Bergamini, Pannacci, Colloca, Marinelli, Caliendo e Stornaiuolo



ROMA CAPITALE

Municipio Roma XIII
Consiglio Municipale

ORIGINALE

ORDINE DEL GIORNO N.26
SEDUTA DEL 22 Dicembre 2010

Oggetto: Solidarietà nei confronti dell'On.le J.L. Touady.

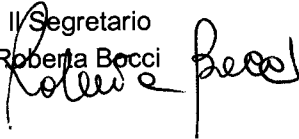
Premesso che nell'edizione di ieri della "Padania" è stata pubblicata una lettera nella quale, testualmente, veniva offeso in modo grave e razzista l'Onorevole Jean Leonard Touady, invitato a "tornarsene da dove è venuto, in Congo";

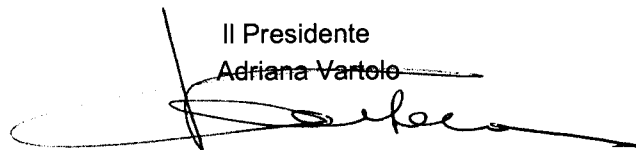
considerato che l'Italia è un Paese aperto, solidale e inclusivo, nel quale vivono in modo pienamente integrato numerosissime persone provenienti da altri paesi che, dopo tantissimi anni hanno, a pieno titolo acquisito la cittadinanza italiana

Il Consiglio Del Municipio Roma XIII

Esprime una ferma condanna nei confronti del quotidiano "La Padania" per le frasi gravemente lesive della dignità dell'On.le J. L. Touady; invita il partito di riferimento del succitato quotidiano a prendere le distanze da questi beceri insulti

Esprime solidarietà nei confronti di Jean Leonard Touady

Il Segretario
Roberta Bocci


Il Presidente
Adriana Vartolo


Proposto dai Consiglieri Orneli, Spanò, Caliendo, Sesa, Tassone, Bergamini, Salvemme, Rasi, Zaccaria, Picca e Colloca